

**DISCIPLINARE PER
L'ACCREDITAMENTO PROVVISORIO
A VALENZA SPERIMENTALE
DI ALLOGGI PROTETTI PER GIOVANI**

Art.1 - Oggetto e finalità

Gli Alloggi protetti offrono ai giovani accolti un sostegno educativo individuale finalizzato alla predisposizione delle condizioni utili al raggiungimento della futura autonomia relazionale, abitativa, lavorativa, economica.

Art. 2 – Destinatari

Gli “Alloggi Protetti” sono destinati a giovani neo-maggiorenni, di norma 18-21 anni, che contestualmente:

- presentino problematiche di tipo personale, familiare, sociale;
- abbiano limitata autonomia sul piano alloggiativo, lavorativo ed economico;
- siano in carico ai Servizi pubblici sociali;

Art. 3 - Requisiti per l’accreditamento provvisorio a valenza sperimentale

Possono essere accreditati dal Comune di Genova gli alloggi collocati in stabili ad uso abitativo, in zone facilmente accessibili con mezzi pubblici e compresi nel territorio della ASL 3 genovese, che presentino i seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti dalla normativa relativa alla Dichiarazione inizio attività (DIA);
- possesso del Progetto di gestione (socio educativo ed organizzativo) con le caratteristiche di cui al successivo Art.5;
- possesso della Carta dei Servizi.

Art. 4 - Procedura per l’accreditamento provvisorio a valenza sperimentale

Il soggetto gestore di Alloggio protetto, tramite istanza sottoscritta dal Legale rappresentante indirizzata al Sindaco del Comune di Genova può chiedere di essere accreditato corredando la propria domanda (allegato 1: “Modello di domanda”) con la seguente documentazione:

- a) fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del Legale rappresentante dell'Ente Gestore;
- b) dichiarazione auto certificata ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000 relativa ai requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (allegato 2: "Fac simile dichiarazione");
- c) Progetto di gestione;
- d) Carta dei Servizi;

Alla verifica della completezza della documentazione allegata all'istanza di accreditamento provvisorio. La valutazione sarà supportata dall'applicazione della scheda di accreditamento provvisorio (allegato B) , potranno seguire visite di valutazione dei requisiti presso le sedi degli Alloggi protetti.

Art. 5 - Carta dei servizi e Progetto di gestione

Gli Alloggi protetti adottano la Carta dei servizi ed il Progetto di gestione, in cui devono essere evidenziati almeno le modalità attuative relativamente a:

a) La struttura

Gli Alloggi protetti sono collocati in stabili ad uso abitativo, in zone facilmente accessibili, ovvero raggiungibili con mezzi pubblici. Gli Alloggi presentano le caratteristiche di un appartamento di civile abitazione, allestito in modo confortevole ed adeguato alle esigenze degli ospiti (spazi individuali –camere- e locali comuni - cucina, servizi igienici, ...). Gli Alloggi corrispondono agli standard previsti dalla normativa vigente.

b) Il personale

Negli Alloggi protetti è previsto un sostegno educativo pari ad ore 10 settimanali per ospite, di cui almeno 6 ore individuali dedicate direttamente al giovane e le restanti 4 destinate alle attività collettive dell'Alloggio, agli incontri con i servizi territoriali (servizi sociali territoriali e sanitari, scuola, datori di lavoro, centri per l'impiego, ...) e ad attività di équipe.

Sono previsti incontri di supervisione almeno quindicinale e un piano annuale delle attività di formazione degli educatori, di cui almeno 10 ore dedicate al consolidamento di competenze relative alla specifica fase evolutiva dello sviluppo psico-pedagogico del giovane adulto (ascolto, contenimento, nuove forme di dipendenza, devianza, nuove forme flessibili del lavoro).

Gli educatori operano in équipe professionali all'interno delle quali è identificato per ogni ospite un educatore referente del Progetto Educativo Individuale (PEI).

L'attività educativa è condotta in modo flessibile ed in diverse fasce orarie (diurne e/o serali) in relazione alle necessità evidenziate dai Progetti Educativi Individuali-PEI. E' garantita la reperibilità di un educatore nelle 24 ore.

Gli operatori hanno titolo di educatore professionale o diploma di scuola media superiore con 3 anni di esperienza come educatore.

E' previsto un referente per struttura con funzioni di facilitazione dei rapporti tra l'équipe educativa dell'Alloggio protetto ed i servizi territoriali di riferimento del giovane.

c) Le modalità di accesso e di dimissione

Le richieste di inserimento avanzate dai servizi sociali pubblici sono proposte al referente di struttura che, con l'équipe educativa, ne condivide: la compatibilità della situazione presentata con il gruppo degli ospiti, i tempi di osservazione e di co-definizione dei PEI con i servizi territoriali di riferimento, i tempi e gli strumenti di valutazione del raggiungimento degli esiti attesi per periodo definito.

Qualora le richieste di inserimento siano superiori ai posti disponibili, è possibile programmare l'inserimento definendo una "lista di attesa". Inserimenti, presenze, dimissioni e liste d'attesa sono oggetto di debito informativo verso l'Amministrazione accreditante. L'Ente gestore ottempera a tale debito informativo attraverso l'apposito supporto informatico finalizzato anche alla pubblicizzazione della disponibilità dei posti.

Le dimissioni sono parte integrante del PEI, sono valutate con il servizio sociale inviante, con il giovane e sono programmate in relazione al raggiungimento degli obiettivi.

Le richieste di ammissione non accolte dal referente dell'Alloggio protetto per giovani sono motivate in forma scritta, entro 15 giorni dalla domanda, al servizio sociale inviante.

d) Le modalità di intervento e gestione dell'Alloggio protetto e il Piano educativo individuale (PEI)

Per ogni ospite è predisposto il progetto educativo individuale (PEI), coerente con il progetto quadro promosso dal servizio sociale inviante, volto ad individuare obiettivi mirati alla progressiva autonomizzazione del giovane e concordato con lo stesso ed il servizio inviante.

Un periodo di tempo definito (1/3 mesi) nel quale viene condotta l'osservazione è il presupposto per la definizione del progetto educativo individuale (PEI).

A tal fine, l'equipe adotta lo strumento allegato (Allegato C – Progetto individualizzato – PEI) che sarà fornito in versione informatizzata.

Attraverso il PEI, gli ospiti sono progressivamente supportati nella gestione autonoma ed adeguata di

- aspetti relativi alla salute, cura di se', stili di vita;
- aspetti dell'economia domestica, intesa come insieme di conoscenze e tecniche utilizzate per la corretta conduzione degli aspetti pratici della vita quotidiana (spesa e gestione del denaro, definizione dei menù e preparazione autonoma dei pasti, adempimento a compiti relativi all'igiene dei locali,...);
- modalità di attivazione rispetto al mondo del lavoro/della formazione;
- relazioni personali e sociali (con la famiglia, con i servizi territoriali di riferimento, con gli amici, con il datore di lavoro,...);
- modalità di ricerca di una sistemazione abitativa personale.

I giovani sono coinvolti in momenti di confronto collettivo su temi d'interesse particolare (ad esempio sull'educazione alimentare ed alla sessualità, sulle dipendenze da sostanze o dal gioco, ...).

Copia del PEI è consegnata al servizio sociale che ha in carico la situazione, durante gli incontri di confronto calendarizzati, così da essere conservato nella cartella individuale del servizio inviante.

Negli Alloggi protetti non è prevista la contribuzione economica del giovane. Qualora il giovane svolga un'attività lavorativa, in stretta relazione a quanto concordato nel PEI, potrà essere riservata una quota, proporzionata al reddito, per azioni propedeutiche al raggiungimento della piena autonomia (ad esempio: per il versamento della quota di anticipo per l'affitto del futuro appartamento del giovane, un corso di guida per il conseguimento della patente, per l'acquisto di mezzo, ecc..).

Gli Alloggi sono aperti 365 giorni l'anno, gli ospiti risiedono nell'appartamento che riproduce le modalità familiari, pertanto ne possiedono le chiavi.

Qualora sia condiviso nel PEI, è possibile l'intervento di volontari presso l'alloggio non in sostituzione dell'attività degli educatori.

e) La documentazione da conservare aggiornata a cura del gestore

Il Gestore si impegna a curare la redazione, l'aggiornamento e la conservazione della seguente documentazione:

- Carta dei Servizi e Progetto di gestione,
- Documentazione attestante l'ottemperanza agli standard normativi previsti per l'Alloggio protetto (es. DIA, programmazione e rendicontazione di interventi di manutenzione degli ambienti e degli impianti, periodicità pulizia profonda ambienti, approvvigionamento del cibo e dei prodotti per l'igiene della casa, ...)
- Documentazione relativa alla locazione dell'immobile
- Titoli professionali degli educatori e curricula
- Rilevazione delle presenze degli educatori negli Alloggi, con distinzione dei tempi dedicati al giovane e quelli riservati ad attività collettive (es. elenco degli operatori, numero ore per operatore referente per PEI, elenco turni di lavoro giornaliero e settimanale,...)
- Rilevazione attività di equipe e supervisione, piano di formazione annuale degli operatori e rendicontazione delle attività realizzate con indicazione dell'operatore che vi ha partecipato
- Documentazione relativa alla progettazione educativa (Progetto educativo individuale, patto educativo, verbali delle riunioni collettive, turni per la realizzazione dei compiti domestici da parte di giovani - pulizia ambienti, cambio biancheria, ...)
- Documentazione relativa al coinvolgimento di volontari (nome, attività, tempi,...)

Art. 6 – Retta

La Civica Amministrazione corrisponde per ciascun giovane inserito la retta giornaliera di € 46,50 esclusa l'IVA che sarà corrisposta ai soggetti della Cooperazione Sociale che si avvalgono di quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge Finanziaria 2007) art unico, comma 331; negli altri casi l'importo è esente IVA ai sensi di quanto disposto all'art.10 comma 20 del D.P.R. 633/72.

Nella retta sono comprese le spese dirette ed indirette relative alla gestione degli Alloggi:

- vitto, vestiario e cura della salute del giovane, nel rispetto dell'identità culturale assicurando le necessarie cure prescritte dal medico, e qualsiasi spesa necessaria all'accudimento dello stesso (ad esempio bollo per permesso di soggiorno, attività sportiva individuale,...) e regolamentata nel PEI.
- materiale per pulizia, cancelleria, altri acquisti;
- spese di affitto;
- costi relativi alla gestione dell'alloggio (si intende manutenzione ordinaria, utenze);

- personale (calcolato, in relazione alle ore educative individuali di cui all'art 5.b e secondo le tabelle contrattuali del CCNL).
- assicurazione.

In caso di ricovero in strutture ospedaliere, l'educatore garantirà ogni forma d'assistenza necessaria e, ai fini della corresponsione della retta, i giovani sono considerati presenti.

Se definite nel PEI ed autorizzate formalmente (anche via mail) dal servizio sociale competente, sono possibili assenze del giovane con il relativo mantenimento del posto.

L'assenza prolungata del giovane dovrà essere segnalata preventivamente (via fax o mail) al servizio competente alla liquidazione della retta. E' previsto, in funzione di riserva del posto, il riconoscimento di una quota pari al 35% della retta per il periodo massimo di 10 giorni di assenza di ciascun giovane dall'alloggio protetto che lo ospita.

Nelle fasi di inserimento e dimissione, formalmente regolamentate nel PEI, durante le quali sia necessario programmare l'incremento/decremento progressivo delle giornate di frequenza è previsto, per i giorni di assenza e per il periodo massimo di un mese, lo stesso trattamento economico (quota pari al 35 % della retta).

La liquidazione della retta avviene a seguito di presentazione di fattura mensile al servizio sociale inviante.

In caso di locazione dell'immobile, sulla base di idonea documentazione, è previsto il riconoscimento di un aumento sulla retta individuale giornaliera nella misura massima del 3 %

Art. 8 - Durata

L'accreditamento provvisorio ha durata annuale e decade in caso di revoca qualora vengano meno i requisiti dichiarati al momento del rilascio e gli impegni assunti alla sottoscrizione del contratto.

Art. 9 - Impegni della Civica Amministrazione

L'esito positivo del percorso di accreditamento provvisorio impegna la Civica amministrazione a:

- stipulare idoneo contratto annuale con il gestore della struttura accreditata, previa verifica della regolarità della DIA;
- riconoscere la retta, di cui all'art. 6, per ogni giovane inserito dal Comune di Genova